

«Gioco di squadra con Regione e Roma per il territorio»

L'incontro

Stucchi, gli assessori regionali Foroni e Rolfi, e il deputato Ribolla ribadiscono il lavoro in sinergia per Bergamo

Giacomo Stucchi cala la carta della sinergia con Regione Lombardia e Roma, grazie agli assessori al Pirellone e ai parlamentari leghisti. La nuova mossa del candidato sindaco del centrodestra è di far leva sui compagni di partito, come Pietro Foroni, con delega al Territorio e protezione civile in Lombardia e Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura e alimentazione, oltre che al deputato Alberto Ribolla. E con metafora culinaria, Stucchi lancia una frecciata all'avversario Giorgio Gori: «La polenta è pronta solo quando è sul tavolo, non è vero che stadio, Chorus Life e Teatro Donizetti sono progetti completati».

Il candidato del centrodestra, dunque, chiama a raccolta gli altri leghisti (assenti «giustificati» dell'ultimo minuto il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, e Massimo Sertori, assessore regionale agli Enti locali, piccoli Comuni e montagna): «Puntiamo sul gioco di squadra - afferma il candidato sindaco - la nostra non è una sinergia di facciata, condividiamo le idee politiche e lavoreremo insieme per Bergamo, sicuri di avere un appoggio concreto delle istituzioni, in Regione e a Roma, che ci consentirà di raggiungere risultati importanti». Ribolla conferma il sostegno e critica: «Avere sinergie con la Lombardia e il governo centrale è fondamentale. Ad esempio, con i bandi regionali ed europei a Bergamo non è stato fatto un grande lavoro. E nell'ambito delle società partecipate abbiamo salvato la Bof, la Bergamo Onoranze funebri, grazie alla mia presenza in commissione Bilancio alla Camera». Rolfi, assessore



Da sinistra Ribolla, Rolfi, Stucchi e Foroni FOTO COLLEONI

re all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi intende «valorizzare a livello internazionale le produzioni locali anche della città di Bergamo» e auspica una presenza «di rilievo in eventi come "Forme", palcoscenico della produzione casearia anche per Bergamo». Richiama a «credere nella qualità delle mense scolastiche, superando i bandi a massimo ribasso» e propone di «creare con le amministrazioni locali percorsi virtuosi in tema di consumo di suolo zero e di sviluppo del verde». Foroni, delega al Territorio e protezione civile, è convinto: «Bergamo deve diventare un punto di riferimento a livello lombardo e ora ancora non lo è. Bergamo ha bisogno della Lombardia e la Lombardia ha bisogno di Bergamo». Richiamando alla legge sul consumo di suolo e alla prossima legge sulla rigenerazione dice: «Un sistema che funzionerà solo se i Comuni faranno la loro parte e con Stucchi si può. Un amministratore che può appoggiare l'autonomia affinché si faccia ripartire la locomotiva lombarda». Il candidato, prima di incontrare i rappresentanti di categoria, del mondo produttivo e del lavoro e del commercio bergamasco, lancia una frecciata a Gori: «Le cose sono fatte quando ancora non sono finite. Inutile che dica che Stadio, Chorus Life e Donizetti sono fatti. La polenta è pronta quando è sul tavolo».

Elisa Riva

